

Istruzione Lo studio della Fondazione Agnelli su 145 mila studenti. Le classifiche in 4 regioni: meglio le statali

La scuola migliore? Quella in provincia

Chi prepara meglio all'università: la sorpresa degli Istituti tecnici

ROMA — Come formano agli studi universitari le scuole superiori italiane? Quali sono, una ad una, e in che posizione si trovano in una classifica di qualità, quelle dalle quali provengono i migliori studenti universitari? Cercando di rispondere a queste domande la Fondazione Giovanni Agnelli ha condotto uno studio su quattro regioni italiane, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Calabria. E ha ottenuto una graduatoria di 453 scuole lombarde, 213 piemontesi, 179 emiliane e romagnole e 166 calabresi, per un totale di 145 mila studenti. Gli istituti professionali sono stati esclusi perché la loro missione formativa è fortemente centrata sull'ingresso diretto nel mondo del lavoro.

I risultati? Tre gli esiti più significativi. Primo: gli istituti tecnici hanno fatto un ottimo lavoro, non solo come preparazione da sfruttare subito sul mercato ma anche per l'ingresso in facoltà. In sostanza non è vero che arrivano all'università quasi esclusivamente gli studenti dei licei. Secondo: esiste un «effetto provincia», per il quale gli studenti

dei piccoli centri hanno in media risultati universitari migliori rispetto a quelli delle grandi città. Questo probabilmente perché l'investimento in istruzione universitaria è più gravoso per le famiglie dei fuori sede e quindi gli studenti sono più motivati. Terzo: la maggior parte delle scuole non statali confermano performance più deludenti rispetto a quelle statali. Quindi il lavoro svolto dalla scuola «pubblica» resta di qualità superiore.

Elementi confermati dalle classifiche. In Lombardia la scuola migliore è l'istituto tecnico commerciale Di Rosa, di Desio, seguita dal tecnico industriale Magistri Cumacini di Como. In questo caso la scuola di Como è in pratica al primo posto perché il Di Rosa da alcuni anni ha chiuso l'indirizzo tecnico. In Piemonte la migliore è l'istituto superiore Carlo Denina di Saluzzo (Cuneo). Un altro superiore, il Polo di Cutro (provincia di Crotone) è al primo posto in Calabria. In Emilia Romagna, invece, il ranking è aperto dal tecnico-industriale Enrico Fermi di Modena.

Lo scopo di questa indagine,

spiega il direttore della Fondazione Andrea Gavosto, è naturalmente «valutare le scuole in funzione della preparazione all'università. È chiaro che nessun sistema di valutazione è perfetto e che anche altri parametri sono importanti per giudicare una scuola, per esempio il benessere degli studenti, il livello culturale, la capacità di educazione e di inclusione. Ma manca in Italia un riscontro di questo tipo, così come manca una vera e propria cultura della valutazione e del rendere conto alla collettività come invece è giusto che sia».

Il punteggio ottenuto è costruito a partire dal contributo specifico della singola scuola al successo universitario dei propri diplomati, mettendo quindi volutamente «da parte» il contesto socio-culturale, quello territoriale e le caratteristiche individuali

degli studenti. Sulla base di dati del 2007-2008 messi a disposizione dal ministero e dagli atenei, la Fondazione ha esaminato

i libretti universitari di 145 mila ragazzi che si sono iscritti all'università entro due anni dal diploma. Ha guardato voti e crediti, ha considerato cioè al 50 per cento il profitto elevato e la velocità nel sostenere gli esami.

«Siamo l'unica regione del Sud ad essere presente nella ricerca e questa è la sfida che abbiamo voluto raccogliere», ha detto l'assessore regionale alla Cultura

della Calabria Mario Caligiuri.

«Questi tipi di ricerca sono il segnale di un grande interesse per la valutazione delle scuole — ha commentato invece il direttore generale dell'Ufficio scolastico della Lombardia Giuseppe Colosio —. Mi lascia però perplesso che si voglia dedurre la qualità di una scuola dal risultato di uno studente alla fine del primo anno di università. La scuola conta nel percorso universitario ma vi concorrono anche molti altri fattori. Dunque le ultime in classifica non si deprimano e le prime non si esaltino troppo».

Mariolina Iossa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non solo dai licei

Non è vero che a proseguire gli studi è quasi esclusivamente chi proviene dai licei

Domani

Lo speciale sulle eccellenze lombarde

Dall'Istituto Tecnico di Desio risultato primo in classifica, fino all'ultima scuola della lista, un Tecnico di Busto Arsizio. Domani per i lettori di Milano e Lombardia uno speciale di quattro pagine con la ricerca completa sulle scuole superiori della regione. La Fondazione Giovanni Agnelli ha

valutato i risultati ottenuti da 65 mila diplomati iscritti negli atenei del Paese e in base a questi ha dato i voti a 453 istituti. Oltre alla classifica che considera il solo «effetto scuola», anche quella finale compilata valutando anche i fattori esterni (tipologia studenti, territorio, famiglie).



La graduatoria

La classifica delle scuole superiori sulla base dei rendimenti universitari degli studenti che vi hanno studiato

LOMBARDIA				EMILIA ROMAGNA			
Nome	Tipo	Ente	Comune	Nome	Tipo	Ente	Comune
1° P. DI ROSA	Istituto tecnico commerciale	Non Statale	Desio (MB)	1° E. FERMI	Istituto tecnico industriale	Statale**	Modena
2° MAGISTRI CUMACINI	Istituto tecnico industriale	Statale	Como	2° R. VALTURIO	Istituto tecnico commerciale	Statale	Rimini
3° TEN. VASC. A. BADONI	Istituto tecnico industriale	Statale	Lecco	3° L. A. MURATORI	Liceo classico	Statale	Modena
4° S. CANNIZZARO	Istituto tecnico industriale	Statale	Rho (MI)	4° L. GALVANI	Liceo classico	Statale	Bologna
5° A. VOLTA	Liceo scientifico	Statale	Milano	5° C. MATTEUCCI	Istituto tecnico commerciale	Statale	Forlì
6° A. MANZONI	Civico liceo linguistico	Non statale	Milano	6° C. RONDANI	Istituto tecnico geometri	Statale	Parma
7° E. FERMI	Istituto tecnico industriale	Statale	Mantova	7° B. PASCAL	Istituto tecnico geometri*	Statale	Reggio Emilia
8° A. GREPPI	Istituto tecnico commerciale	Statale	Monticello Brianza (LC)	8° FRANCESCA DEL'IMMACOLATA	Liceo scienze sociali	Non statale	Palagnano (MO)
9° I. PIANA	Istituto superiore	Statale	Lovere (BG)	9° ARCHIMEDE	Istituto superiore	Statale	San Giovanni in Persiceto (BO)
10° C. E. GADDA	Istituto superiore	Statale	Paderno Dugnano (MI)	10° I. BAROZZI	Istituto tecnico commerciale	Statale	Modena

*ora Istituto superiore ** dal 2008

PIEMONTE				CALABRIA			
Nome	Tipo	Ente	Comune	Nome	Tipo	Ente	Comune
1° C. DENINA	Istituto superiore	Statale	Saluzzo (CN)	1° POLO DI CUTRO	Istituto superiore	Statale	Cutro (KR)
2° F. A. BONELLI	Istituto tecnico commerciale	Statale	Cuneo	2° G. MARCONI	Istituto tecnico commerciale	Statale	Siderno (RC)
3° LEONARDO DA VINCI	Istituto superiore	Statale	Alessandria	3° NAUTICO PIZZO	Istituto tecnico nautico	Statale	Pizzo (VV)
4° B. VITTONÈ	Istituto superiore	Statale	Chieri (TO)	4° SAN NILO	Liceo classico*	Statale	Rossano (CS)
5° UMBERTO I	Istituto superiore	Statale	Alba (CN)	5° I. EINAUDI	Istituto tecnico commerciale	Statale	Palmi (RC)
6° C. CAVOUR	Liceo classico	Statale	Torino	6° G. FERRARIS	Istituto tecnico commerciale	Statale	Reggio Calabria
7° G. BARUFFI	Istituto tecnico commerciale	Statale	Mondovì (CN)	7° G. V. GRAVINA	Liceo scienze sociali	Statale	Crotone
8° LEARDI	Istituto superiore	Statale	Casale M. (AL)	8° ITC ROSSANO	Istituto tecnico commerciale	Statale	Rossano (CS)
9° VALSALICE	Liceo classico e scientifico	Non statale	Torino	9° R. PIRIA	Istituto tecnico commerciale	Statale	Reggio Calabria
10° FERRINI	Istituto superiore	Statale	Verbania	10° V. COSENTINO	Istituto tecnico commerciale	Statale	Rende (CS)

*ora Istituto superiore D'ARCO

Lombardia

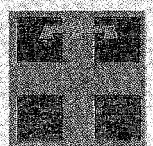
I quattro indirizzi dell'Itis di Como



Con 1.200 iscritti l'Itis Magistri Cumacini è una delle più grandi scuole superiori di Como, guidata dal preside Enrico Tedoldi. L'istituto si trova in periferia, a Lazzago, vicino all'autostrada e accoglie studenti anche dalla provincia di Varese. Dopo il biennio gli studenti scelgono il triennio fra informatica, elettrotecnica, edilizia e meccanica.

Piemonte

Il polo tecnologico di Saluzzo



L'Istituto superiore statale Carlo Denina è nato nel 2000-2001 dalla fusione di due istituti statali di Saluzzo, in provincia di Cuneo. Nel corso degli anni si è costituito un importante polo tecnico, tecnologico, professionale che opera nel campo economico-aziendale, informatico, turistico, elettrotecnico, delle costruzioni e dei servizi sociali.

Emilia Romagna

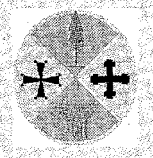
I progetti ecologici di Modena



Da più di cinquant'anni prepara gli studenti modenesi in importanti settori tecnico-scientifici: chimica, elettronica ed informatica. Si tratta dell'Itis Enrico Fermi. Negli ultimi anni ha sviluppato il progetto «Fermi per l'ambiente», in collaborazione con Provincia e Regione, che si sviluppa in due direzioni: educazione ambientale ed elettromog.

Calabria

La varietà di insegnamenti a Cutro



L'Iss Polo tecnico-professionale di Cutro, in provincia di Crotone, è il frutto della fusione di tre istituti che avevano indirizzi diversi: commerciale, agrario-ambientale e servizi alberghieri e della ristorazione. E proprio per la varietà dei suoi insegnamenti attira studenti anche fuori dalla provincia. Attualmente sono iscritti ai suoi corsi 578 allievi.